CIRCOSCRIZIONE 4 ^
San Donato - Campidoglio - Parella

CITTA' DI TORINO

DELCI4 53 / 2024 **16/10/2024**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 4 ^ - San Donato - Campidoglio - Parella

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente RE Alberto, le Consigliere ed i Consiglieri:

AZZARO Emilio	D'ORSI Antonietta	SCAVONE Felice
BAGLIVO Simone	GAGLIANO Sonia Emilia	TANDURELLA Marco
BOVETTI Anna Maria	LEONE Stefano	VARACALLI Federico
CAPUTO Walter	MAGGIA Luca	VARESIO Stefano
CASTROVILLI Angelo	MARASCIO Raffaele	ZACCURI Rocco
CESCHINA Roberto	MORANDO Carlo Emanuele	
CIRAVEGNA Lorenzo	PIVETTI Sara	
CITRO Christian	PONTRANDOLFO Gianvito	
DATA Elisabetta	RONCAROLO Andrea	

In totale, con il Presidente, n. 24 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: BADIALI Marcello

Con la partecipazione del Segretario RAVAROTTO Gian Luca

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: C.4 (ARTT. 43 E 44 - REGOLAMENTO DECENTRAMENTO). PARERE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLIANA DEI CONTRATTI.

L'attività negoziale della Città di Torino è disciplinata dal vigente Regolamento Comunale per la

disciplina dei contratti, approvato con Consiglio Comunale in data 18 febbraio 2019 (mecc. 2018 06449/005), esecutiva dal 4 marzo 2019 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 13 febbraio 2023 (DEL 62/2023 e allegato), esecutiva dal 27 febbraio 2023.

Il citato Regolamento rappresenta lo strumento operativo per gli Uffici della Città coinvolti nell'attività negoziale della medesima e si ispira alle disposizioni legislative nazionali e comunitarie. Successivamente all'ultimo aggiornamento regolamentare, è intervenuto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (nuovo Codice dei contratti pubblici) adottato in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, nonché dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78.

Il nuovo codice dei contratti pubblici ha inteso dare effettività al principio di semplificazione, aumentando la discrezionalità delle amministrazioni, rimuovendo il "gold plating", e fornendo una spinta all'accelerazione e alla digitalizzazione delle procedure; nel contempo ha rafforzato gli strumenti a tutela dei lavoratori tramite clausole sociali più incisive e valorizzando i CCNL stipulati dalla organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Il nuovo codice recepisce inoltre parte della normativa approvata nel periodo emergenziale (D.L. 76/2021 convertito in legge 120/20) e, successivamente, a sostegno delle politiche di attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (Legge 29 luglio 2021, n. 108), nonché gli orientamenti giurisprudenziali nazionali ed eurounitari in materia degli ultimi anni. La novità più rilevante del nuovo Codice è rappresentata dall'introduzione, nei primi 11 articoli, di principi generali, che rispondono a più finalità: fornire una guida interpretativa e integrativa delle norme codicistiche, e nel contempo individuare alcune norme con valore prescrittivo, interdittivo e di portata generale, che prevalgono sulle norme di settore (ad esempio l'articolo 11 che introduce importanti tutele per i lavoratori).

I nuovi principi di cui il codice dei contratti pubblici si fa portavoce sono quelli del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato, che rappresentano il vero cambio di passo rispetto al passato, caratterizzato, spesso, da una c.d. burocrazia difensiva. L'articolo 1 del Codice introduce e disciplina il principio di risultato, in base al quale l'obiettivo della Amministrazione nel realizzare la procedura di gara è quello di ottenere la prestazione necessaria all'Ente.

A tale principio soggiacciono gli altri: principi quali la concorrenza e la trasparenza diventano strumentali a quello del risultato. Il principio di risultato, già presente nel nostro ordinamento nell'articolo 97 della Costituzione ("I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione"), nel nuovo Codice diventa il "faro" dell'azione Amministrativa: il suo perseguimento, deve orientare l'azione amministrativa nei procedimenti di selezione dei fornitori e nell'esecuzione dei contratti. Ecco quindi che il risultato diventa l'interesse pubblico primario del nuovo codice, laddove la concorrenza ha un valore funzionale al medesimo: non più un fine ma un "mezzo" per raggiungere il risultato.

Di fronte a questo mutato quadro normativo, si è ritenuto necessario adeguare il Regolamento Contratti della Città, formulando un testo che da un lato tenga conto delle novità normative, dall'altro valorizzi l'iniziativa e la discrezionalità dei funzionari che operano all'interno della macchina comunale, affinché i medesimi possano davvero individuare la regola del caso concreto, dipanare le varie difficoltà di applicazione della normativa in materia di appalti, e raggiungere così il risultato.

Con comunicazione acquisita a protocollo al nr. 2138 in data 16 settembre 2024, il Dipartimento Servizi Generali, Appalti ed Economato ha pertanto richiesto, ai sensi artt. 43 e 44 del Regolamento

Decentramento, l’espressione del parere di competenza in merito alla proposta di modifica regolamentare relativa al "Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti”.

La sopra citata proposta di modifica al Regolamento n. 388 è stata presentata nella seduta della I Commissione consiliare permanente svoltasi il 7 Ottobre 2024.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del C.C. n. (n. mecc. 2015 02280/94) del 17/12/2015 esecutiva dal 01/01/2016; il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;

Dato atto che il parere di cui all’art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è favorevole sulla regolarità tecnica;

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

1. di esprimere parere favorevole alla proposta di modifica del "Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti”;
2. di dare atto che il presente atto non è pertinente alle disposizioni contenute nelle circolari prot. 9649 del 26 Novembre 2012 “Razionalizzazione controllo della spesa per utenze”, prot. 16298 del 19 Dicembre 2012 e prot. 9573 del 30 Luglio 2013 “Disposizioni in materia di valutazione dell’impatto economico”.

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Risultano assenti dall'aula al momento della votazione i consiglieri Citro, Pivetti,Caputo, Marascio, Scavone e Morando per cui i Consiglieri presenti in aula al momento del voto sono 18

VOTAZIONE PALESE

PRESENTI: 18
VOTANTI: 16
VOTI FAVOREVOLI: 16 (Azzaro-Baglivo-Bovetti-Data-Castrovilli-Ceschina-Ciravegna-D’Orsi-Gagliano-Leone-Pontrandolfo-Re-Roncarolo-Tandurella-Varesio-Zaccuri)
VOTI CONTRARI: /
ASTENUTI: 2 (Maggia-Varacalli)

Pertanto il consiglio

DELIBERA

di approvare i punti 1) e 2) di cui sopra che qui si richiamano integralmente.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Alberto Re

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Gian Luca Ravarotto